Commissario Unico Depurazione Acque | U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0006611/2025 del 07/07/2025
Firmato digitalmente da FABIO FATUZZO

Pubblicato il 07/07/2025

Commissario Straordinario Unico

per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181).

D.P.C.M. del 07/08/2023

Provvedimento N. 113 del 04/07/2025

Commissario Unico Depurazione

OGGETTO:	**INTERVENTO DI "DISINQUINAMENTO FASCIA COSTIERA VIBONESE – AREA OMOGENEA ANGITOLA". COD. ID 33736-3 DELIBERA CIPE N.60/2012 – CUP I28F12000040009 – DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ – PROROGA DEI TERMINI EX ART 13, COMMA 5 D.P.R. N.327/2001.**

Il Responsabile del Procedimento f.to __

VISTI

- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- l'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 2/2009;
- l'art. 17, comma 1, del D.L. n. 195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 26/2010;
- la Delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012;
- l'art. 10, commi, 2-ter, 4, 5 e 6, del D.L. n. 91 del 2014, convertito con mod. dalla L. n.116 del 2014;
- l'art. 7, commi 4 e 7, 7-bis e 7-ter del D.L. n.133 del 2014, convertito con mod. dalla L. n.164 del 2014;
- il D.P.C.M. 14/12/2015 relativo, tra gli altri, all'intervento di che trattasi;
- l'art.2 commi 1 e 2, del D.L. n.243 del 29/12/16, convertito con mod. nella L. n.18 del 27/02/2017;
- il D.P.C.M. 26/04/2017, reg.to Corte dei Conti il 18/05/2017 e pubblicato in GU n.128 del 05/06/2017;
- l'art. 4-septies della legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione con mod. DL n.32 del 18 aprile 2019;
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141;
- il D.P.C.M. 11/05/2020, registrato alla Corte dei Conti al n.1076 del 21/05/2020 e pubblicato sulla
- G.U. n. 146 del 10/06/2020;
- la Legge 11 settembre 2020, n.120 di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76;
- la Legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- la Legge del 29 dicembre 2021, n.233 di conversione del D.L. 6 novembre 2021, n.152;
- il Decreto legge n.50/2022 del 17 maggio 2022 (cd. Decreto Aiuti);
- il D.P.C.M. 30.09.2022 registrato alla Corte dei Conti al n.3550 del 07.10.2022 e pubblicato sulla G.U. n.291 del 14.12.2022;
- il D.P.C.M. 07.08.2023 registrato alla Corte dei Conti al n.2357 del 24.08.2023 e pubblicato sulla G.U. n.210 del 08.09.2023;
- l'art. 14- ter del Decreto Legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito dalla Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- Provvedimento n. 160/2024/F del 26 luglio 2024 avente ad oggetto "Attribuzione di deleghe ai sub-commissari di cui all'art. 2 del D.P.C.M 7 agosto 2023";

PREMESSO CHE

- lo Stato Italiano è oggetto di sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 19 luglio 2012 (causa C-565/10), del 10 aprile 2014 (causa C-85/13) e del 31 maggio 2018 (causa C-251/17) in ordine alla violazione degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, definendo la realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento in materia di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue;
- l'intervento denominato "Disinquinamento fascia costiera vibonese – area omogenea Angitola" è stato inserito tra quelli finanziati con la Delibera CIPE n. 60 del 2012 (ID 33736-3), per la somma di € 6.300.000,00, la cui attuazione è stata regolamentata e disciplinata nell'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Depurazione delle acque" sottoscritto tra MiSE (oggi MIMI), MATTM (ora MASE) e Regione Calabria il 30/03/2013, che individuava il Comune di Pizzo Calabro (VV), capofila di un gruppo di n.9 Comuni ricadenti nell'area omogenea Angitola, quale Soggetto Attuatore;
- con DPCM del 14/12/2015, ai sensi dell'articolo 7, comma 7 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazione, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il dott. Domenico Maria Pallaria è stato nominato Commissario Straordinario per l'attuazione, tra gli altri, dell'intervento di che trattasi: "Ionadi (cod. 33736-3)";
- la Convenzione Quadro sottoscritta in data 01/03/2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il Commissario Straordinario e la Sogesid SpA quale società in house providing del MATTM, ha previsto che quest'ultima fornisse il supporto tecnico- operativo alle attività commissariali;
- con la Convenzione attuativa della predetta Convenzione Quadro stipulata tra il commissario Straordinario ex DPCM del 14/12/2015 e la Sogesid SpA sono state specificate le prestazioni necessarie e definite le relative modalità di esecuzione;
- in forza della citata Convenzione attuativa, con Ordinanza n. 03/ODC del 19/04/2016 il Commissario Straordinario ex DPCM 14 dicembre 2015, ha nominato l'ing. Giovanni Pizzo, in servizio presso la Sogesid SpA, Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento "Disinquinamento fascia costiera vibonese – Area omogenea Angitola" CUP: I28F12000040009, CIG: 6777042FF6;
- con D.P.C.M. del 26 aprile 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 maggio 2017 e pubblicato sulla GURI in data 5 giugno 2017, il Prof. Enrico Rolle è stato nominato Commissario unico ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;
- a seguito di quanto disposto con il comma 2, articolo 4-septies del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019 n. 55, i commissari straordinari ex DPCM 7 dicembre
- 2015 di cui all'art. 7 comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con legge 11 novembre 2014, n. 164, sono cessati dalle proprie funzioni e il Commissario Unico è subentrato in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi posti in essere dai precedenti commissari straordinari;
- di conseguenza, l'intervento denominato "Disinquinamento fascia costiera vibonese - Area omogenea Angitola" – Cod. ID 33736-3 Delibera CIPE n. 60/2012, precedentemente rientrante nella titolarità del Commissario Straordinario per la progettazione, affidamento e realizzazione dei lavori ex art. 7, comma 7, del citato DL 133/2014, è rientrato nelle competenze del Commissario Unico ex art.2 del DL 243/2016, convertito con legge 18/2017;
- ai sensi dell'art. 2, comma 9 del predetto Decreto legge, "il Commissario unico si avvale, sulla base di apposite convenzioni, di società in house delle amministrazioni centrali dello Stato, dotate di specifica competenza tecnica, degli enti del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli Enti pubblici che operano nell'ambito delle aree di intervento, utilizzando le risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica" e che "Gli oneri di cui alle predette convenzioni sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare";
- in forza della Convenzione Quadro del 05/07/2017 sottoscritta tra il Commissario Straordinario Unico e la Sogesid SpA, in qualità di società in house dell'Amministrazione centrale dello Stato, con Provvedimento n.16 del 31/01/2020 il Commissario Unico ex D.P.C.M. 26 aprile 2017 ha nominato l'ing.

Giulio Palma, designato dalla Sogesid SpA, quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto, in sostituzione dell'ing. Giovanni Pizzo;

- in data 10 maggio 2018 è stata stipulata una Convenzione Quadro, nonché successivo Atto integrativo del 09/12/2019, con la quale sono state definite, sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario i rapporti tra il Commissario Unico ex D.P.C.M. 26 aprile 2017 e l'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri (U.T.A.), diverse attività e funzioni da assolvere da parte di quest'ultima, tra le quali l'organizzazione e gestione delle procedure espropriative o di cessione volontaria relative ai lavori di competenza del Commissario Unico;
- in ragione di quanto convenzionalmente concordato tra il Commissario Unico ex D.P.C.M. 26 aprile 2017 e l'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri (U.T.A.) con la richiamata Convenzione del 2018 e Atto integrativo del 09/12/2019, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 6 del DPR 327/2001, con provvedimento del Commissario Straordinario Unico n. 45 del 14/04/2020 è stato nominato quale Responsabile del Procedimento per le procedure espropriative il geom. Antonio Romano, funzionario dell'U.T.A., con i compiti di coordinare e curare tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo demandate all'UTA, relative all'intervento di "Disinquinamento fascia costiera Vibonese – area omogenea Angitola" (cod. ID33736-3 Del. CIPE n.60/2012);
- con D.P.C.M. del 11 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 maggio 2020 e pubblicato sulla G.U.R.I. n.146 del 10 giugno 2020, il Prof. Ing. Maurizio Giugni è stato nominato Commissario Unico ai sensi dell'art. 5, co.6 del decreto legge 11 ottobre 2019, n. 111 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;
- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Unico ex D.P.C.M. 11/05/2020 è subentrato in tutte le attività intraprese dal precedente Commissario Straordinario Unico, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento in questione;
- con il D.P.C.M. 07.08.2023, registrato alla Corte dei Conti al n.2357 del 24.08.2023 e pubblicato sulla G.U. n.210 del 08.09.2023, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019,
- n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, il Prof. Fabio Fatuzzo è stato nominato Commissario Straordinario Unico al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2017 n.18, nonché degli ulteriori interventi previsti all'articolo 4-septies, comma 1, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n.55, ivi compreso, tra gli altri, l'intervento di che trattasi;
- per effetto della suddetta nomina, il Commissario Straordinario Unico, ex D.P.C.M. 07.08.2023, come previsto all'art. 5, comma 6, del Decreto Legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 dicembre 2019 n.141, subentra in tutte le situazioni giuridiche del Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 11.05.2020, cessato dal proprio incarico, ivi compresa l'attuazione dell'intervento di che trattasi;
- in data 30/10/2023 il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07/08/2023 e l'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata stipulata una nuova Convenzione Quadro, che, all'art.3, co.1, lett. a), prevede che l' UTA fornisca il "supporto alle attività tecnico-amministrative-istruttorie sulle procedure per le attività ablative afferenti agli interventi di competenza della struttura commissariale, connesse all'adozione di atti e/o provvedimenti da adottarsi a cura del Commissario Unico e/o del RUP dell'intervento";
- in ragione di quanto convenzionalmente concordato, l'Unità Tecnica Amministrativa assicura le attività di supporto, nella procedura ablativa immobiliare de qua, per il tramite di un apposito gruppo di lavoro, all'uopo incaricato, secondo le disposizioni interne del Capo dell'Unità Tecnica Amministrativa;
- in relazione ai contenuti della suddetta Convenzione stipulata con l'UTA il Sub Commissario Antonino Daffinà giusta delega conferita dal Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07/08/2023, con Provvedimento n. 32 del 21/02/2025 ha nominato, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. n.327, l'ing. Giulio Palma quale Responsabile del Procedimento di Esproprio per l'intervento in argomento, già nominato Responsabile Unico del Procedimento per il medesimo intervento in sostituzione del geom. Antonio Romano.

CONSIDERATO CHE

- l'intervento "Disinquinamento fascia costiera Vibonese – area omogenea Angitola" (cod. ID 33736-3) finanziato con Delibera CIPE n. 60/2012 per la somma di € 6.300.000,00 è ricompreso nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Depurazione delle acque" del 5 marzo 2013, che individuava il Comune di Pizzo Calabro quale Soggetto Attuatore in qualità di capofila del raggruppamento dei Comuni di Pizzo Calabro, Maierato, Monterosso Calabro, Polia, Filadelfia, San Nicola da Crissa, Filogaso, Francavilla Angitola e Capistrano;
- con Decreto del Commissario Straordinario n.2 del 18/01/2017 è stata aggiudicata l'attività di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e servizi di rilievo e indagini a supporto della progettazione, oggetto della gara "Progetto di servizi Integrati" Area omogenea Angitola con Comune capofila di Pizzo Calabro. CUP I28F12000040009 – CIG 6777042FF6 al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (RTP) "Dizeta Ingegneria Studio Associato (capogruppo mandataria), Ing. Nicola Gallo (mandante) e geologo A. F. Violo (mandante)";
- in data 10/05/2017 è stato stipulato il contratto n. Rep. 2 tra il Commissario Straordinario ex DPCM del 14/12/2015, ing. Domenico Pallaria, e l'RTP affidatario, in data 08/06/2017, con Ordine di servizio n.1 prot. n. 118 è stato disposto l'avvio dell'esecuzione del contratto;
- nella riunione tecnica tenutasi a Catanzaro il 20/07/2017 tra il RUP e i progettisti incaricati, è stato constatato che gli interventi inseriti nel DPP posto a base di gara non sono tutti riferiti a Comuni oggetto di procedura di infrazione comunitaria n.2014/2059 per violazione della Direttiva 91/271/CE concernente il trattamento delle acque reflue urbane, risultando a ciò interessati i soli Comuni di Francavilla Angitola, Filadelfia, Polia, Maierato e San Nicola da Crissa;
- con Provvedimento n. 44 del 8 aprile 2020, il Commissario Unico ex D.P.C.M. 26 aprile 2017 ha determinato di approvare, ai soli fini di quanto previsto dall'art.23, co.12 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., il Progetto Definitivo "Disinquinamento fascia costiera vibonese – area omogenea Angitola", redatto dall'RTP "Dizeta Ingegneria Studio Associato (capogruppo mandataria), Ing. Nicola Gallo (mandante) e geologo A. F. Violo (mandante)", con sede in via Bassini 19 Milano – P.IVA 09208530155, acquisito agli atti del Commissario Straordinario, dell'importo complessivo di € 6.300.000,00 finanziato a valere sulla Delibera CIPE n. 60/2012 intervento codice ID33736- 3;
- nell'ambito della realizzazione dell'intervento di "Disinquinamento fascia costiera Vibonese – area omogenea Angitola", comprendente i comuni di Francavilla Angitola, Filadelfia, Polia, San Nicola da Crissa e Maierato, il progetto redatto dal raggruppamento di professionisti RTP sopra richiamato, prevede la necessità di realizzare opere anche all'interno di aree private, mediante l'espropriazione, asservimento e/o occupazione temporanea delle stesse ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i., come riportato nel piano particellare (Elaborato n. R.18) del progetto definitivo;
- ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. n.327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero altro atto, anche di natura territoriale;
- il Commissario Straordinario Unico assume le funzioni di autorità espropriante ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.P.R. n.327/2001, ed ai sensi dell'art.2, c.9, del D.L. n.243 del 29/12/16 (pubblicato in GU n.304 del 30 dicembre 2016), prevede che si avvalga, altresì, delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli Enti pubblici che operano nelle aree di intervento;
- è stato ultimato il procedimento di pre-informazione, ai sensi degli artt. 11, 16 e 49 del D.P.R. n.327/2001 e degli artt. 7 e 8 della L. n.241/1990, attivato dal Responsabile del Procedimento di esproprio, pro tempore geom. Antonio Romano, con la comunicazione mediante pubblico avviso dell'avvio del procedimento di occupazione temporanea e asservimento, sull'Albo Pretorio dei Comuni di Francavilla Angitola, Filadelfia, Polia, San Nicola da Crissa e Maierato, tutti ricadenti nella provincia di Vibo Valentia (VV), su di un quotidiano a diffusione nazionale, di un quotidiano a diffusione locale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e pubblicato sul sito istituzionale del Commissario Straordinario Unico, in data 3 settembre 2020, a seguito del procedimento di pre-informazione, non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;
- con Provvedimento n. 137/2020 – prot. U-CU1930 del 14/12/2020 il Commissario Straordinario Unico, subentrato medio tempore ha determinato di approvare, ai sensi dell'art.27 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., il

Progetto Definitivo “Disinquinamento fascia costiera vibonese – area omogenea Angitola”, redatto dall’RTP “Dizeta Ingegneria Studio Associato (capogruppo mandataria), Ing. Nicola Gallo (mandante) e geologo A. F. Violo (mandante)”, con sede in via Bassini 19 Milano – P.IVA 09208530155;

- l’approvazione del progetto definitivo di cui al Provvedimento n. 137/2020 del 14 dicembre 2020, comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell’opera al fine del prosieguo del procedimento di esproprio, ai sensi dell’art.13 del D.P.R. n.327/2001, sulla base dell’elaborato “R.18” contenente la descrizione dei terreni di cui è previsto l'asservimento e/o occupazione temporanea, con l'indicazione dell'estensione e dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità è immediatamente efficace ai sensi dell’art.10 comma 6 del D.L. n.91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.116/2014 con l’adozione del suddetto Provvedimento n. 137/2020;
- i termini di compimento della procedura espropriativa sono fissati in 5 (cinque) anni dalla data di emanazione del citato Provvedimento n. 137/2020 e pertanto, il termine è efficace fino al 13/12/2025;
- nell’ambito della successiva fase di redazione del progetto esecutivo per i lavori di “Disinquinamento della fascia costiera vibonese area omogenea Angitola” si è reso necessario rimodulare l’originario piano particellare di esproprio di cui al predetto elaborato “R18”, già reso noto agli interessati secondo le citate modalità, identificando lungo i percorsi delle nuove condotte idonee aree da assoggettare a servitù ed occupazione temporanea, rimanendo identico l’elenco ditte interessate dalla procedura;
- per l’intervento in oggetto sono stati, comunque, reiterati gli adempimenti di pre-informazione previsti dalla legge, al fine di rendere edotti gli interessati circa la nuova consistenza delle aree interessate dalla procedura in parola e finalizzati all’emanazione del decreto di espropriazione e alla conclusione del procedimento stesso;
- a seguito del procedimento di pre-informazione ai sensi degli artt. 11, 16 e 49 del D.P.R. n.327/2001 e degli artt. 7 e 8 della L. n.241/1990, non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati e pertanto, il Responsabile del Procedimento per le procedure espropriative, Geom. Antonio Romano ha comunicato la conclusione del procedimento di partecipazione degli interessati;
- con provvedimento n.148/2022 – prot. U-CU3424 del 28/11/2022 il CSU pro tempore ha disposto l’approvazione del progetto esecutivo con contestuale determina a contrarre per l’affidamento dei relativi lavori;
- ai fini dell’espletamento della gara per la realizzazione dei lavori in oggetto si è reso necessario un aggiornamento progettuale e un aggiornamento dei prezzi, stante il rilevante aumento medio tempore intervenuto, nonché un aggiornamento generale in considerazione della sopravvenienza del D.lgs. n. 36/2023 recante nuovo codice dei contratti pubblici;
- la necessità di aggiornamento progettuale è emersa anche all’esito di apposito sopralluogo tenutosi in data 26/04/2023 presso l’impianto di depurazione in loc. Carcarella del Comune di Francavilla Angitola, alla presenza del RUP e del Comandante della Polizia Locale del Comune di Filadelfia che detiene le chiavi di accesso all’impianto, all’esito del quale è stato accertato che tutti macchinari, gli impianti elettrici e le opere elettromeccaniche sono stati interamente derubati o danneggiati e, pertanto, in considerazione delle inadeguate condizioni dell’opera preesistente e degli impianti elettrici ed elettromeccanici, come detto mancanti o non più utilizzabili, è indispensabile un’integrazione del progetto esecutivo per garantire, all’esito dei lavori, la piena funzionalità ed operatività del predetto impianto di depurazione;
- con Provvedimento n.026/2024/F del prot. U-CU0173 del 25/01/2024, recante decisione di contrarre – CIG B02B63E9C6 – il Sub-commissario Dott. Antonino Daffinà ha disposto l’affidamento del conseguente incarico di aggiornamento e adeguamento del progetto esecutivo all’ ing. Fulvio Bernabei, in qualità di firmatario del progetto originario, per l’importo: € 39.200,00, oltre IVA ed oneri di legge e, in data 16/04/2024 – prot. E-CU1936 – è stato sottoscritto il contratto di affidamento;
- il progetto esecutivo aggiornato, trasmesso dal professionista incaricato con nota n.44_2024 del 22/04/2024, acquisito in pari data agli atti del CSU con prot. E-CU2090, dell’importo di € 13.830.000,00, di cui € 9.860.500,00 per lavori e oneri di sicurezza ed € 3.953.500,00 per somme a disposizione della stazione appaltante;

- l’aggiornamento del progetto esecutivo al nuovo prezziario regionale 2024 ha riguardato tutte le lavorazioni del settore fognario e depurativo di tutti i Comuni in infrazione comunitaria previste nel precedente progetto esecutivo approvato, con conseguente revisione dei prezzi unitari di tutte le voci del computo metrico estimativo e dell’elenco prezzi;
- riguardo all’impianto consortile di Carcarella del Comune di Francavilla Angitola, vi è stata la necessità di prevedere la completa sostituzione delle opere elettromeccaniche per tutti i comparti della linea acque e per i comparti di digestione aerobica e disidratazione meccanica della linea fanghi atteso che dalle verifiche in sito effettuate dai progettisti quelle precedentemente installate risultano in parte trafugate e in parte deteriorate per totale abbandono o fuori produzione e/o garanzia;
- con Provvedimento n. 162/2024/F del 29 luglio 2024 il Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07/08/2023, ritenute sussistenti le relative condizioni, ai sensi dell’art.21-quinquies della L.241/90, ha determinato di revocare il provvedimento n.148/2022 – prot. U-CU3424 del 28/11/2022, in ragione del mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del richiamato atto e per l’effetto ha altresì determinato:
  - di approvare in linea tecnica, nelle more dell’allocazione delle risorse necessarie ad integrare il finanziamento allo stato disponibile per l’intervento, il progetto esecutivo “Disinquinamento fascia costiera vibonese – area omogenea Angitola” – ID 33736-3 Delibera CIPE n.60/2012, redatto dall’RTP “Dizeta Ingegneria Studio Associato (capogruppo mandataria), Ing. Nicola Gallo (mandante) e geologo A. F. Violo (mandante)”, con sede in via Bassini 19 Milano – P.IVA 09208530155, come in ultimo aggiornato a firma dell’ing. Fulvio Bernabei, legale rappresentante dello Studio Dizeta Ingegneria, ed acquisito agli atti del su intestato Commissario Straordinario Unico con prot. E-CU2090 del 22/04/2024, dell’importo di € 13.830.000,00, di cui € 9.860.500,00 per lavori e oneri di sicurezza ed € 3.953.500,00 per somme a disposizione della stazione appaltante, la cui durata dei lavori è stimata in 550 giorni come da cronoprogramma del progetto esecutivo approvato;
  - l’esecuzione di un lotto funzionale del progetto approvato con il citato Provvedimento n. 162/2024/F, dell’importo complessivo di € 6.300.000,00 pari al finanziamento allo stato disponibile a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE n.60/2012 con la necessità di procedere con le attività espropriative, prioritariamente necessarie per le aree ubicate nel Comune di Francavilla Angitola, oggetto del primo stralcio, attualmente, in fase di appalto;
  - nell’ambito dell’aggiornamento del progetto esecutivo si è provveduto ad una revisione dell’originario piano particellare elab.: “R.18”, rimasto, comunque, pressoché identico nelle estensioni delle aree da espropriare/asservire e riferito alle stesse ditte catastali di cui all’avviso di pre – informazione reso con l’approvazione del progetto definitivo di cui al Provvedimento n. 137/2020 del 14 dicembre 2020 e che con l’approvazione del progetto esecutivo di cui si tratta, è rinominato elab.: “R.21- piano particellare grafico di esproprio, servitù, occupazione temporanea ed elenco ditte- del progetto esecutivo- primo stralcio”.

PRESO ATTO

- che l’ing. Giulio Palma, nella qualità di Responsabile Unico del procedimento, nonché di Responsabile del Procedimento di Esproprio, con nota Prot. n. 6130/2025 del 26/06/2025, ha rappresentato che l’intervento a subito ritardi nella sua realizzazione, in particolare per i seguenti motivi:
  - all’esito di apposito sopralluogo del 26/04/2023 presso l’impianto di depurazione in loc. Carcarella del Comune di Francavilla Angitola, è emersa la necessità di aggiornamento progettuale atteso che tutti macchinari, gli impianti elettrici e le opere elettromeccaniche sono stati interamente derubati o danneggiati e che, pertanto, è stata indispensabile un’integrazione del progetto esecutivo per garantire, all’esito dei lavori, la piena funzionalità ed operatività del predetto impianto di depurazione;
  - è stato necessario procedere all’aggiornamento dei prezzi di progetto, stante il rilevante aumento medio tempore intervenuto, nonché ad un aggiornamento generale in considerazione della sopravvenienza del D.lgs. n. 36/2023 recante nuovo codice dei contratti pubblici;

- la Ragioneria Generale dello Stato ha segnalato l'obbligo di garantire la copertura finanziaria integrale per poter procedere con l'appalto dei lavori, requisito che, per l'intervento de quo, non era inizialmente rispettato, comportando pertanto la necessità di disporre l'esecuzione di un primo stralcio funzionale del progetto che interessa le aree ubicate nel Comune di Francavilla Angitola;

- che l'area interessata dalla procedura di esproprio, asservimento e occupazione temporanea risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art 10 del T.U.E., tutt'ora valido ed efficace nei termini di legge con decadenza in data 13/12/2025;
- che il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione finalizzato all'espropriazione e asservimento delle aree private, ai sensi di legge, è fissato in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
- che, alla luce di quanto alla richiamata nota prot. n. 6130/2025 a firma del Responsabile del Procedimento di Esproprio, il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione/asservimento delle aree private, già fissato, ai sensi dell'art 13, comma 4, del T.U.E in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera, decorrenti dal 14/12/2020, di cui al Provvedimento n. 137/2020 del 14 dicembre 2020, con scadenza fissata al 13/12/2025, risulta non adeguato alla completa definizione del procedimento espropriativo;
- che, ai sensi dell'art 13, comma 5, T.U.E., "*L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni*";
- che risulta pertanto necessario procedere all'adozione ex art.13, comma 5, del T.U.E. della proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità, di cui al Provvedimento n. 137/2020 del 14 dicembre 2020, sulla scorta di quanto rappresentato dal RPE con nota prot. n. 6130/2025, sussistono giustificate ragioni per disporre una proroga dei termini ex art 13, comma 5, del T.U.E., essendo consentita tale determinazione "per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni", come sopra esposto, "anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";
- che, alla luce degli adempimenti connessi alla conclusione del procedimento espropriativo in argomento (in ragione della durata dei lavori, stimata in 550 giorni, necessità di frazionamento aree, riconsegna aree, pagamenti saldo indennità di esproprio e occupazione temporanea, deposito delle indennità di esproprio/asservimento e occupazione temporanea alle ditte non concordatarie), in relazione al numero delle unità immobiliari coinvolte e dei corrispondenti intestatari catastali, appare ragionevole disporre, nel rispetto del limite complessivo di anni quattro, la proroga dei termini della dichiarazione di pubblica utilità per anni quattro, come da proposta del RPE di cui alla nota prot. n. 6130/2025, fatta salva ogni diversa futura determinazione, in caso di forza maggiore o per altre giustificate ragioni sopravvenute;
- che, in considerazione degli adempimenti ancora da compiersi e connessi alla conclusione del procedimento espropriativo in argomento, è necessario prorogare ex art 13, comma 5, T.U.E. di anni quattro i termini della dichiarazione di pubblica utilità, così come disposta per effetto dell'adozione del Provvedimento n. 137 del 14 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Decreto Legge 91/2014 convertito con modificazione dalla Legge 116/2014.

PER TUTTO QUANTO SOPRA
CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO
DETERMINA

- di prorogare ex art 13, comma 5, T.U.E. i termini della dichiarazione di pubblica utilità, così come disposta per effetto dell'adozione del Provvedimento n. 137/2020 del 14 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Decreto Legge 91/2014 convertito con modificazione dalla Legge 116/2014, avente ad oggetto: "Approvazione, ai sensi dell'art.27 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., del Progetto Definitivo - Disinquinamento fascia costiera vibonese – area omogenea Angitola" (cod. ID 33736-3 Delibera CIPE n. 60/2012) – CUP I28F12000040009, per un periodo pari ad anni **quattro**, ovvero, in considerazione del termine finale di efficacia del richiamato provvedimento, fino al 13/12/2029, fatta salva ogni successiva diversa determinazione;

- per l’effetto, di prorogare di anni quattro il vincolo preordinato all’esproprio dei beni individuati nel Piano Particellare ex art 10 comma 1 T.U.E. con variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. n.91/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. l16/2014;
- per l’effetto, di prorogare ex art 13 T.U.E. di anni **quattro** il termine utile per l’emanazione del decreto di esproprio/asservimento delle aree private, con scadenza fissata per il giorno 13/12/2029.

DISPONE

- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento, nonché Responsabile del Procedimento Espropriativo, ing. Giulio Palma;
- la trasmissione ai Comuni ove ricadono gli immobili interessati dal procedimento: Francavilla Angitola, Filadelfia, Polia, San Nicola da Crissa e Maierato tutti ricadenti nella provincia di Vibo Valentia (VV), per gli aspetti di competenza e per la successiva pubblicazione all’Albo Pretorio per n. 15 giorni, ai fini di doverosa comunicazione alle ditte interessate;
- la trasmissione del presente provvedimento all’Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché proceda, alle attività ad essa demandate e afferenti il procedimento in parola;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Commissario Straordinario Unico www.commissariounicodepurazione.it.

Il Commissario Unico
Fabio Fatuzzo / InfoCert S.p.A.
Atto firmato Digitalmente